



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 56/38 DEL 29.12.2009

Oggetto: L.R. 23 ottobre 2009 n. 4, art. 11. Indirizzi applicativi.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con nota n. 2409/Gab. del 23.12.2009, riferisce alla Giunta che il paesaggio per la nostra isola rappresenta uno dei tre assi strategici del modello di sviluppo identificato nel programma di legislatura presentato al Consiglio regionale e costituisce il luogo da restituire al protagonismo delle autonomie locali.

L'attuale Piano paesaggistico regionale, vigente dal settembre 2006, come noto, è esteso al sistema degli ambiti costieri e pone il paesaggio, in qualità di valore identitario per l'intera comunità regionale, al centro della pianificazione e delle azioni di governo del territorio.

L'Assessore informa, pertanto, che in tale direzione l'Assessorato dell'Urbanistica ha avviato, insieme ai Comuni, alle Province e agli altri soggetti istituzionali coinvolti nel riconoscimento e valorizzazione del paesaggio, un processo partecipativo per l'identificazione delle strategie di governo del territorio.

Tale processo è iniziato nello scorso mese di maggio mediante l'avvio delle 9 conferenze territoriali culminate nella conferenza regionale conclusiva tenutasi a Cagliari il 30 giugno 2009; il serrato confronto ha consentito, in particolare, di raccogliere suggerimenti per valorizzare i punti di forza e per superare le criticità incontrate nella prima fase di attuazione del Piano paesaggistico regionale.

La consultazione dei Comuni e degli altri attori istituzionali sui temi della pianificazione territoriale e paesaggistica, avviata dalla Giunta regionale sulla base del programma del Presidente della Regione, ha rappresentato il primo importante appuntamento di una complessiva strategia di condivisione che costituisce tratto rilevante del nuovo metodo di governo regionale. La finalità posta a base della consultazione è stata quella di effettuare una verifica puntuale delle problematiche legate all'attuazione del PPR ed al suo recepimento in sede di pianificazione comunale.



L'Assessore prosegue segnalando che con la legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 si è inteso dare una prima risposta alle esigenze manifestate dai territori in ordine alle problematiche della pianificazione paesaggistica e urbanistica.

L'Assessore ricorda che, al fine di superare alcune significative criticità e problematiche rilevate nel dispositivo del Piano paesaggistico regionale ed evidenziate dalle istanze degli Enti locali emerse durante il processo partecipativo, la L.R. n. 4 del 23 ottobre 2009, art. 11, dispone che, con periodicità biennale, il Piano paesaggistico regionale debba essere sottoposto dalla Giunta regionale ad aggiornamento e revisione dei contenuti descrittivi e dispositivi.

L'Assessore, pertanto, sottolinea che, in piena coerenza con le citate strategie delineate dal governo regionale, il processo di revisione ed aggiornamento del Piano paesaggistico regionale dovrà necessariamente avere quale elemento fondante, l'azione partecipativa degli Enti Locali, che consenta di pervenire ad una revisione tale da rendere condivisi i contenuti del Piano paesaggistico.

Tale processo, denominato "Sardegna Nuove Idee", si fonderà sull'attivazione, nei singoli ambiti di paesaggio identificati dal PPR, di laboratori partecipati di progettazione paesaggistica che avranno il compito di identificare aree sensibili e temi emergenti e che, attraverso tavoli tematici di approfondimento e specificazione locale, consentiranno di valutare gli scenari emergenti in riferimento all'articolato normativo, ai vincoli, e agli indirizzi progettuali.

Prosegue evidenziando, inoltre, che tutte le azioni che l'assessorato competente sta ponendo in campo in materia urbanistica sono e devono proseguire ad essere orientate a perseguire l'imprescindibile risultato di far sì che il PPR non sia più percepito dai territori come un piano di vincoli ma bensì come un piano di opportunità di sviluppo.

In tal senso, evidenzia la necessità di procedere con la pubblicazione del concorso denominato "Premio per i programmi integrati per il paesaggio", rivolto ai comuni compresi nei 27 ambiti di paesaggio così come individuati all'interno del Piano paesaggistico regionale, avente la finalità di creare le condizioni per sviluppare la parte propositiva del PPR, dando seguito e concretezza agli indirizzi progettuali contenuti nelle schede d'Ambito, attraverso il confronto con i territori per la specificazione locale degli indirizzi stessi.

Il "Programma integrato per il Paesaggio" si struttura, quindi, in azioni e/o interventi per l'attuazione dei progetti d'Ambito e degli indirizzi progettuali da porre a base anche della revisione del Piano paesaggistico regionale.

L'Assessore riferisce che, con la legge regionale n. 2/2009 di approvazione del bilancio regionale, è stata stanziata la somma di euro 1.000.000 per il perseguimento delle finalità di revisione del



piano paesaggistico e che con L.R. n. 3/2009, all'articolo 5, comma 5, è stata autorizzata la spesa di euro 3.500.000 per attività finalizzate all'attuazione del PPR.

L'Assessore riferisce ancora che la normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, art. 92 comma 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed in particolare l'art. 12 della L.R. 7.8.2007 n. 5, prevede che il trentacinque per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato è ripartito tra i dipendenti dell'amministrazione che lo abbiano redatto e che nelle more dell'emanazione del regolamento di ripartizione trovano applicazione le disposizioni impartite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Pertanto, così come per la prima fase di predisposizione del Piano paesaggistico regionale, l'Assessore propone che anche le successive fasi di aggiornamento e revisione, relative al biennio 2009-2010 di prima applicazione dell'art. 11 della L.R. n. 4/2009, possano essere svolte con l'utilizzo primario delle professionalità interne all'Amministrazione regionale. Tale attività potrà essere svolta con il coinvolgimento delle specifiche professionalità della Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, competente in materia, nonché di alcune figure specialistiche all'interno dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio e dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, ciascuna per quanto di propria competenza.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, constatato che il Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di identificare, come descritto in premessa, nel processo partecipativo denominato "Sardegna Nuove Idee" il metodo con cui dare attuazione alle attività inerenti all'articolo 11 della L.R. 23 ottobre 2009, n. 4 finalizzate all'aggiornamento e alla revisione dei contenuti descrittivi e dispositivi del Piano paesaggistico regionale;
- di stabilire che la Direzione generale dell'Urbanistica proceda alla pubblicazione del concorso denominato "Premio per i programmi integrati per il paesaggio", rivolto ai comuni compresi nei 27 ambiti di paesaggio così come individuati all'interno del Piano paesaggistico regionale, avente la finalità di sviluppare la parte progettuale del PPR dando seguito e concretezza agli



indirizzi contenuti nelle schede d'Ambito, con l'obiettivo di porre le basi anche per la revisione ed aggiornamento del Piano paesaggistico regionale;

- di stabilire che le fasi di aggiornamento e revisione del Piano paesaggistico regionale, relative al biennio 2009-2010 di prima applicazione dell'art. 11 della L.R. n. 4/2009, siano svolte con l'utilizzo primario delle professionalità della Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, competente in materia, nonché di alcune figure specialistiche all'interno dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio e dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, ciascuna per quanto di propria competenza, attribuendo loro il relativo incarico ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, art. 92 comma 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed in particolare l'art. 12 della L.R. n. 7.8.2007 n. 5, a valere sulle risorse del bilancio 2009 del capitolo SC04.2467 (UPB S04.09.005) pari a un milione di euro;
- di dare mandato al Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia di attuare le disposizioni di cui sopra.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci